

# Sprigionati



Percorso partecipativo per valorizzare le ex carceri di Santarcangelo

REPORT 2° FOCUS GROUP, 04.06.2021

## ASSOCIAZIONI LOCALI

### COS'È UN FOCUS GROUP

Tra la fine di maggio e per tutto giugno 2021, il processo Sprigionati attiva una serie di focus group, vere e proprie interviste collettive e semi-strutturate.

I focus group sono realizzati presso lo Sferisterio e sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: i cittadini del borgo, i ragazzi e i giovani del territorio, gli educatori e gli insegnanti della scuola, i rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, le associazioni culturali, sociali e di volontariato.

Con i focus group indaghiamo le aspettative della comunità e le prime idee di riuso delle ex carceri, così da definire concretamente gli obiettivi e le finalità dei Laboratori Partecipativi di luglio 2021.

### PRESENTI

- Alessandro Gotti, Santabago e Oreste
- Lucia Chiavari, Santabago e Oreste
- Cristina Vitri, Rimini Jazz e Risuona Rimini
- Laura Benvenuti, Rimini Jazz e Risuona Rimini
- Massimo Bottini, Italia Nostra
- Luca Zuccotti, Pro Loco
- Tiziano Corbelli, Noi della Rocca
- Marco Giorgi, Filodrammatica Lele Marini

### GESTIONE INCONTRO

- Elena Farnè, architetto
- Silvia Capelli, Elisa Giagnolini, Mery Malaventura, Manila Muraccini  
Associazione Il Palloncino Rosso; Irene Buttà, Cooperativa Sociale Smart

### DI COSA PARLIAMO?

Con questo incontro, grazie ad alcune domande che ci guideranno nel confronto, intendiamo capire con voi cosa può diventare questo luogo. Le questioni su cui intendiamo confrontarci durante il focus group provengono da una serie di interviste fatte all'Amministrazione Comunale, ai componenti del Tavolo di Negoziazione e ad alcuni esponenti della città, del mondo associativo, culturale, educativo, del volontariato, etc.



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di in collaborazione con



in partnership con



Uno dei temi principali che è uscito da queste interviste riguarda l'idea di ripensare le ex carceri come spazio di residenza artistica, da dedicare alle arti visive e in modo particolare ai giovani. Lo scopo dei focus group, ora, e dei laboratori, poi, è quello di capire se si tratta di un tema interessante e soprattutto utile per la comunità e per i giovani del territorio, e se sì, come svilupparlo, sviscerando criticità e opportunità, oppure se ci sono altre idee e temi di maggior interesse rispetto al riuso di questo spazio, anche per finalità diverse - sociali, ricreative, aggregative, educative, - più in grado di rispondere ai bisogni di chi a Santarcangelo abita, vive, studia, lavora, etc.

**VISITA ALLE CARCERI** 17:45 - 18:30

## DOMANDE

### 1. Che emozione avete provato nelle ex carceri? Con quali parole descrivereste la vostra visita?

Su post it si chiede di **scrivere parole chiave, frasi brevi che possano descrivere le prime impressioni e le sensazioni suscitate dalla visita alle carceri**. Si fa una breve riflessione su alcune parole emerse.

*Arte= riscatto, purificazione, nuova energia*

*Esperienza, silenzio/suono, identità, luce/buio* - L'identità storica del luogo è fortissima, ma molte cose rimangono sconosciute. Il pensiero va a cosa sarà. Il contrasto è essenziale, dove togli metti e dove aggiungi togli. Creare un'esperienza è fondamentale. Questo luogo deve restituire qualcosa alla comunità. Crediamo in una Santarcangelo che ci sta ospitando, e questa è una opportunità legata alla collettività, ad obiettivi comuni. Vogliamo esserci in questo processo.

*Sprigionare, limite come possibilità* - Vivere dentro. Il limite produce un'opportunità, un'esperienza temporanea ma che dura una vita.

*Potenziale, oscurità, incertezza*

*Intimità, quiete, accoglienza* - Mi hanno suggerito un posto accogliente in cui ci si ferma. Sarà anche per aver visto lo spazio di Eron, così basico, ma così accogliente, di una bellezza semplice, intima.

*Raccoglimento, trasformismo, silenzio*

*Angusto ma non troppo* - Intendo l'esaltazione dei contrasti e l'aspirazione a ciò che può essere.

*Ritrovare un ambiente "amico"*

*Emozione, storia, futuro*

**Luce, respiro, desiderio** - Ricordo la “luce” nella sua mancanza e legata anche alle scritte dei carcerati sulle pareti. Respiro perché l’unico che si poteva avere era scrivere pensieri, preghiere sulle pareti. Desiderio di essere liberi.

**Dalle prigioni ad un luogo di respiro, degli specchi, per esprimere i 5 sensi. Ascoltare, vedere, toccare, annusare, pensare** – Le carceri devono essere un luogo in cui tutti si possano esprimere.

## 2. Cosa manca alle associazioni di Santarcangelo?

**Spazi di condivisione e per fare rete** tra le associazioni. Insieme le varie realtà possono rafforzarsi a vicenda e raggiungere obiettivi comuni. L’unione tra associazioni è proprio ciò che può fare la differenza. Benvenga lavorare per obiettivi comuni, ad esempio obiettivi per la riqualificazione e il rafforzamento della comunità.

**Mancano sicuramente spazi, depositi e magazzini per le associazioni.** Se ci fossero degli spazi adeguati potremmo coinvolgere maggiormente i giovani e la comunità nelle nostre attività.

**A Santarcangelo ci sono tante realtà, ma a volte si lavora per compartimenti stagni.**

Ci vorrebbe una associazione ombrello che racchiuda al suo interno le diverse associazioni e che garantisca una loro connessione e collaborazione per il bene della comunità o un **soggetto collaborativo in grado di aggregare tutti** (molti).

## 3. Ma quindi ci state dicendo che le ex carceri potrebbero diventare uno spazio per le associazioni di Santarcangelo oppure devono essere altro?

**Potrebbero anche, ma non sono così adatte,** vuoi perché sono fatte di tante stanze, spazi raccolti, se ogni spazio venisse affidato a un soggetto diverso **rischierebbero di diventare ‘un condominio’**, ma verrebbe meno il tema delle relazioni e della condivisione. Non basta essere vicini di casa per collaborare e interagire.

**Le carceri devono diventare un luogo di espressione** ma non la sede associativa delle associazioni. **Devono essere un contenitore per condividere.**

**Bisogna creare un luogo per la città con una funzione per la comunità.** Un luogo da transitare, da indagare, da visitare per comprendere anche la forma urbana di Santarcangelo. Non solo ‘da mettere a posto e via’, bisogna partire da una valorizzazione della storia e dell’identità del luogo, senza troppo stravolgerlo.

**Mancano luoghi anche intimi dove produrre.**

**Creativamente può diventare uno spazio di atelier e di produzione incredibile.** Architettonicamente parlando è angusto, plumbeo, scuro, non luminoso. Per questo potrebbe essere in realtà ottimo anche per una arte multimediale, digitale, video, anche per creare una connessione con il mondo giovanile oltre che per le caratteristiche dello spazio.

#### 4. Cosa ne pensate di una residenza per artisti, qual è il valore che porta? La ritenete un'idea utile per Santarcangelo, per i ragazzi della città e per la comunità locale? Si può pensare a uno scambio tra la futura destinazione di questo spazio e la comunità?

Un luogo che ospita un artista può mettersi in comunicazione con il territorio e in particolare con i giovani. È importante il ruolo pedagogico e educativo.

L'espressione artistica può riscattare questo luogo (così come da granaio è diventato carcere e poi casa di un artista). La comunità riceve in cambio una espressione artistica, un'opera d'arte.

Non so se l'arte possa essere la soluzione unica, ma **si potrebbe associare l'arte al tema della mobilità e della connessione tra parco e città storica**. Si potrebbe aggiungere una scala esterna che collega il parco alle carceri e l'ascensore interno. Si creerebbe una connessione e si ridurrebbe la divisione tra sotto e sopra.

**Questa realtà si presta benissimo ad una situazione multimediale e sensoriale**. Anche nella logica appena detta, mescolando i temi della mobilità a quelli dell'arte, un po' come nelle risalite e nelle scale mobili di Perugia. **Si può leggere questo luogo in un'ottica di fruizione urbana e di pubblica utilità**.

**Questo luogo, se dedicato all'arte, potrebbe fare offerte sempre diverse, anche temporanee, senza un'identità o un indirizzo predefinito** (solo scultura, pittura, video ecc). In modo fluido potrebbe ospitare cose diverse per la città, in uno scambio continuo sempre nuovo.

**Mi immagino uno spazio di residenza che possa essere legato alla musica e all'arte in generale**.

Il tema del 'fare esperienza' è molto importante. Una volta restaurato **si potrebbe pensare di dare la possibilità a chiunque di viverlo per una giornata e produrre un'opera** (isolato, senza contatto con l'esterno).

C'è una chiave uno va entra quando vuole, esce quando vuole senza troppa costrizione. **Uno spazio autogestito**.

Potrebbe essere un luogo vissuto saltuariamente, un luogo dove vivere un'esperienza. **Non un luogo espositivo fisso, ma dinamico e che stupisca sempre, sicuramente finalizzato all'arte, alla cultura e alla condivisione**.

L'esposizione ci può essere, ma solo a seguito di una produzione. Deve essere un processo dinamico per stupire. **La comunità santarcangioloese deve essere coinvolta per capire il valore di questo spazio**. Con la comunità ci deve essere poi uno scambio continuo.

**Tema della residenza artistica come luogo di produzione. Con un'attenzione particolare all'educazione e alla pedagogia**.

**Lo spazio permette di fare residenza, ma anche mostre e esposizioni. Una cosa non deve per forza escludere l'altra**.

## QUESTIONI EMERSE

- **le ex carceri non devono diventare un condominio**, non possono essere un luogo con le sedi di tutte le associazioni, ma devono essere uno spazio di relazioni e di scambio, uno spazio di comunità e di relazioni
- **alle associazioni mancano comunque degli spazi**, sarebbe importante continuare questo lavoro di recupero del patrimonio dismesso estendendolo ad altri luoghi e spazi della città
- **l'importanza della storia e dell'identità del luogo**, occorre tutelare e valorizzare un monumento architettonico e artistico come le ex carceri, anche dal punto di vista del restauro, che dovrà essere accurato e rispettoso del luogo, con la collaborazione di professionisti esperti
- **la co-gestione dello spazio come valore di comunità**, la gestione collaborativa può essere un valore aggiunto anche per creare un soggetto culturale nuovo
- **sperimentare forme di co-gestione anche temporanea**, creare opportunità anche per artisti santarcangiolesi o per artisti del territorio
- **la partecipazione della comunità come strumento per creare valore** e rafforzare il legame e l'identità della comunità al luogo
- **le arti contemporanee e i linguaggi visivi e audiovisivi** come forme espressive più in grado di intercettare e stimolare i giovani, le ex carceri come macchina di produzione artistica
- **spazio di opportunità espressiva e condivisione** sia per grandi artisti ma anche per artisti locali o giovani artisti del luogo e del territorio
- restituire spazi alla comunità, **un contenitore per condividere**, creare un luogo per la città con una funzione per la comunità
- **uno spazio della memoria, uno spazio del futuro**